

# L'organo di controllo delle Fondazioni Onlus

**Modello 1****Clausola statutaria che affida la nomina al fondatore**

Il Collegio dei revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal fondatore.

**Modello 2****Clausola statutaria che affida la nomina ad un comitato di nomina**

Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri effettivi e due supplementi nominati tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili in prima istanza dall'ente fondatore e quindi da un Comitato di nomina che opererà sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione ed è composto dalle seguenti autorità:

.....

**Modello 3****Clausola statutaria che affida la nomina al Consiglio di amministrazione**

Il Collegio dei revisori dei conti si compone di cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone di adeguata professionalità.

**Modello 4****Clausola statutaria che individua i compiti dell'organo di controllo**

Il Collegio dei Revisori provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sui conti consuntivi ed effettua le verifiche di cassa.

I controlli potranno essere effettuati anche in via individuale.

**Modello 5****Clausola statutaria che individua i compiti dell'organo di controllo**

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il collegio sindacale esercita altresì il controllo contabile.

**Modello 6****Relazione del collegio sindacale al consiglio di amministrazione**

Al Cda della Fondazione ..... Onlus

Nel corso dell'esercizio chiuso il ..... la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. ... adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire .

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire .

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Luogo e data

Il Collegio Sindacale

### **Modello 7**

#### **Relazione del revisore con giudizio favorevole senza commenti Bilancio al 31 dicembre**

Al consiglio di amministrazione  
della .... Fondazione ONLUS

Ho svolto la revisione contabile del bilancio della fondazione...ONLUS, al 31 dicembre \*\*\*. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della fondazione. È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla mia relazione emessa in data ..... (alla relazione emessa da altro Revisore in data.....).

3. A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della fondazione...ONLUS, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre \*\*\*\*, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Luogo e data di emissione

FIRMA DEL REVISORE  
Nome e Cognome

## Nomina, funzioni e compensi dell'organo di controllo di una fondazione Onlus

di Sebastiano Di Diego\*

Nell'articolo sono riportate le disposizioni che disciplinano il funzionamento dell'organo di controllo di una fondazione Onlus. In particolare, attraverso il rinvio a specifiche formule sono analizzate le fasi più rilevanti del procedimento attraverso il quale viene a formarsi la volontà dell'ente.

Nel nostro precedente intervento<sup>1</sup> abbiamo affermato che l'unico organo necessario in una fondazione Onlus è quello amministrativo, in quanto espressamente disciplinato dal codice civile.

Questo non significa però che organi ulteriori non possano essere previsti dallo statuto.

E in verità nella pratica si assiste alla **previsione statutaria degli organi più svariati** (comitati scientifici, comitati di nomina ecc.).

Molto frequente è soprattutto la previsione (collegata probabilmente all'esigenza di garantire una forte trasparenza amministrativa nella gestione del patrimonio) di un **organo di controllo** che, variamente denominato, viene chiamato sostanzialmente a svolgere (in tutto o in parte) quelle **funzioni** che la legge attribuisce al **collegio sindacale delle società di capitali** (cfr. Tavola n. 1).

### Nomina

Le modalità di nomina dell'organo di controllo, mancando una disciplina giuridica al riguardo, sono fissate dal **fondatore nello statuto**.

Le soluzioni che nella pratica vengono seguite maggiormente sono le seguenti:

- nomina attribuita al fondatore (v. Modello n. 1 a pag. 150);
- nomina attribuita ad un comitato di nomina (v. Modello n. 2 a pag. 150);
- nomina attribuita all'organo amministrativo (v. Modello n. 3 a pag. 150).

### Requisiti di professionalità

Mancando una normativa di riferimento, lo statuto non incontra **alcun limite nella individuazione** dei requisiti di professionalità che devono essere in possesso dei membri dell'organo di controllo.

L'unico consiglio è di fissare requisiti che siano coerenti con le funzioni che l'organo di controllo è chiamato a svolgere.

### Funzioni

I compiti dell'organo di controllo sono fissati anch'essi dallo statuto della fondazione.

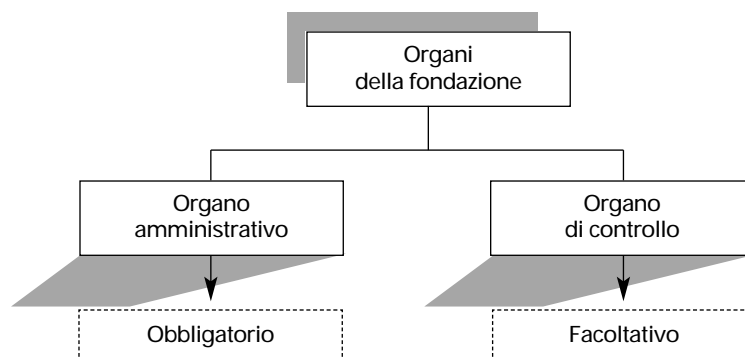
Di regola a tale organo viene attribuito il **solo controllo contabile** (v. Modello n. 4 a pag. 150); auspicabile sarebbe invece un'estensione anche ai compiti di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dello statuto
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ammini-

\* Dottore commercialista in Ancona.

1 Cfr. S. Di Diego, *La struttura organizzativa di una fondazione Onlus*, in questa Rivista n. 2/2006, pag. 87.

Tavola n. 1



strativo e contabile (v. Modello n. 5 a pag. 150 e Modello n. 6 a pag. 150).

Va peraltro evidenziato che qualora i proventi della fondazione superino per due anni consecutivi l'ammontare di Euro 1.032.913,80, modificato annualmente, secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 3, della legge 16 dicembre 1991, n. 398, il consiglio di amministrazione (in mancanza di altro organo o soggetto individuato dallo statuto) dovrà procedere obbligatoriamente alla nomina di uno o più revisori contabili che avranno il compito di **verificare se il bilancio di esercizio**:

- corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti;
- è conforme alle norme e ai principi contabili che lo disciplinano (v. Modello n. 7 a pag. 150)<sup>2</sup>.

Tali compiti, si ritiene potranno essere affidati allo stes-

so organo di controllo, qualora questo risulti composto da revisori contabili.

### Compensi

Eventuali compensi per l'organo di controllo e per i revisori contabili sono stabiliti secondo le modalità previste dallo statuto.

È però **vietata**, in quanto considerata distribuzione indiretta di utili, la corresponsione di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal D.P.R. 10 ottobre 1994, n. 645, e dal D.L. 21 giugno 1995, n. 239, convertito dalla Legge 3 agosto 1995, n. 366, e successive modificazioni e integrazioni, per il presidente del collegio sindacale della società per azioni<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Cfr. art. 20-bis, D.P.R. n. 600/1973.

<sup>3</sup> Cfr. art. 10, comma 6, lett. c), D.Lgs. n. 460/1997.

## LIBRI

### Contabilità e bilancio degli enti non profit

Autori: Gian Mario Colombo, Maurizio Setti

Il volume, caratterizzato dalla chiarezza espositiva e dal taglio operativo, propone modelli di bilancio specifici per i più importanti settori del mondo non profit, unitamente ad un modello generale approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, che tiene conto delle caratteristiche specifiche del settore.

La terza edizione di "Contabilità e bilancio degli enti non profit" è stata completamente aggiornata alla luce del nuovo **Testo unico delle imposte sui redditi** (D.P.R. n. 917/1986) così come modificato dal D.Lgs. n. 344/2003. In più, il capitolo sui "Contribuiti e le liberalità agli enti non profit" è stato **aggiornato con il Decreto legge sulla competitività** (14 marzo 2005, n. 35), che prevede **misure più agevolative in tema di deducibilità delle erogazioni liberali alle Onlus e alle associazioni di promozione sociale**.

Altri temi riguardano:

- i controlli (formali e sostanziali), che si rendono necessari a fronte di un sistema di agevolazioni (non solo fiscali) agli enti non profit, e, in particolare, al-

le Onlus, allo scopo di evitare abusi e di garantire una corretta gestione delle risorse;

- le problematiche tipiche del rendiconto degli enti non profit che gestiscono attività economiche;
- le schede di elaborazione del bilancio sociale;
- i gruppi di enti non profit e il bilancio consolidato di gruppo;
- altre esemplificazioni di bilanci per scuole paritarie;
- esemplificazioni di bilanci di esercizio delle ASL e degli IRCCS e relativi indicatori;
- il consolidato fiscale.

IPSOA, III Edizione, 2005, € 40,00, Collana Guide Operative

Per informazioni:

- Servizio Informazioni Commerciali (tel. 02.82476794 - fax 02.82476403)
- Agenzia Ipsoa di zona ([www.ipsoa.it/agenzie](http://www.ipsoa.it/agenzie))
- [www.ipsoa.it](http://www.ipsoa.it)

